

L'ASSEMBLEA DEI COSTRUTTORI

Il Comune rivede il Pug Ance: noi siamo pronti a riqualificare la città

di **Luciana Cavina**
a pagina 9

Costruttori: pronti a rivedere il Pug insieme al Comune Il settore vola al +14%

L'assemblea Ance al Saie: qualificare le città

Il settore delle costruzioni è quello che in Emilia-Romagna con il suo balzo del +13,8% nel 2022 traina con più forza l'economia regionale. Secondo le previsioni lo farà anche nel 2023, l'anno della recessione, incassando un +1,4%. Un ruolo che il presidente di **Ance Emilia**, Leonardo Fornaciari rivendica nel corso dell'assemblea generale dell'associazione all'interno del Saie, il salone dell'edilizia.

Ma il ruolo rivendicato forse più importante e visibile è quello da protagonista nella «rigenerazione urbana». E quando il sindaco di Bologna Matteo Lepore interviene in video dal Sudamerica per dichiarare che il Pug, i Piano urbanistico generale approvato con fatica appena un anno fa tra le sollecitazioni anche dell'**Ance**, sarà «rivisto», Fornaciari ammette: «Credo che il sindaco Lepore abbia ricevuto in eredità un modello di Pug che, dopo un anno di vigenza, non ha colto nessuno dei risultati che la legge regionale si proponeva in termini sviluppo urbano». A dare manforte a Fornaciari interviene l'ad di Nomisma Luca Dondi: «A Bologna — non fa

sconti il manager — la rigenerazione urbana ha fallito. Finora è stata molto dibattuta e presentata e poco praticata. E oggi paghiamo le conseguenze di questa lentezza di realizzazioni, perché scontiamo una carenza di alloggi».

In attesa del tavolo tecnico che presto si inaugurerà con l'assessore Raffaele Laudani, il numero uno degli edili di Confindustria suggerisce già una priorità: l'installazione il più possibile diffusa sui tetti della città di impianti fotovoltaici. «Se vogliamo arrivare all'obiettivo di città carbon neutral entro il 2030 — ha spiegato a margine dell'assemblea — bisogna pensare anche alle rinnovabili». Intanto, conclude, «il sindaco ha messo a disposizione quello che chiedevamo da tempo, cioè un nuovo rapporto per creare fiducia e futuro». Le risorse del Pnrr relative all'efficientamento energetico e alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio sia pubblico che privato sono altri strumenti su cui si fa affidamento.

La crisi energetica è il fattore che maggiormente esorta a un cambio di rotta e, allo stesso tempo, il conseguente rialzo

dei prezzi è un dato di criticità del settore, che comunque procede nella sua corsa. Tanto che, secondo l'Osservatorio Saie dedicato all'Emilia-Romagna presentato ieri oltre un terzo delle imprese ha rinunciato a dei lavori per le troppe richieste. Tutte le aziende della filiera delle costruzioni lamentano di aver subito colpi dal caro energia e materie prime — evento che si scarica sull'aumento del prezzo del lavoro finito — ma comunque sei realtà su dieci hanno visto crescere il fatturato negli ultimi quattro mesi e si aspettano di chiudere l'anno col segno più.

Il superbonus è lo strumento che ancora spinge gli investimenti e la produzione, per 9 aziende su 10 determina fino alla metà del fatturato. Per i co-



Peso: 1-2%, 9-34%

struttori sarebbe dunque un incentivo fiscale da reiterare, anche con percentuali di agevolazioni inferiori ma sicuramente «con regole più certe» evitando il caos delle regole e dei tiramolla sul credito di imposta visti in questi mesi. Burocrazia e incertezza normativa, per altro, sono temi da sempre all'attenzione dei costruttori e ancora lontani dalla soluzione.

Ad ogni modo, malgrado lo scenario economico in crisi, l'Osservatorio rileva per l'edilizia dati positivi a proposito dell'occupazione: per non rinunciare ai cantieri, quasi la metà delle aziende (44%) assume nuovo personale. Alcuni imprenditori (23%) nell'ultimo quadrimestre hanno potuto aumentare gli stipendi. Perma-

ne, però, la difficoltà a reperire manodopera adeguata.

Luciana Cavina
luciana.cavina@rcs.it

L'attività

Un terzo delle imprese rinuncia a dei lavori per troppe richieste

Tra gli stand

L'ultima edizione del Saie in corso a BolognaFiere fino a sabato (Foto Nucci/ LaPresse)



Peso:1-2%,9-34%